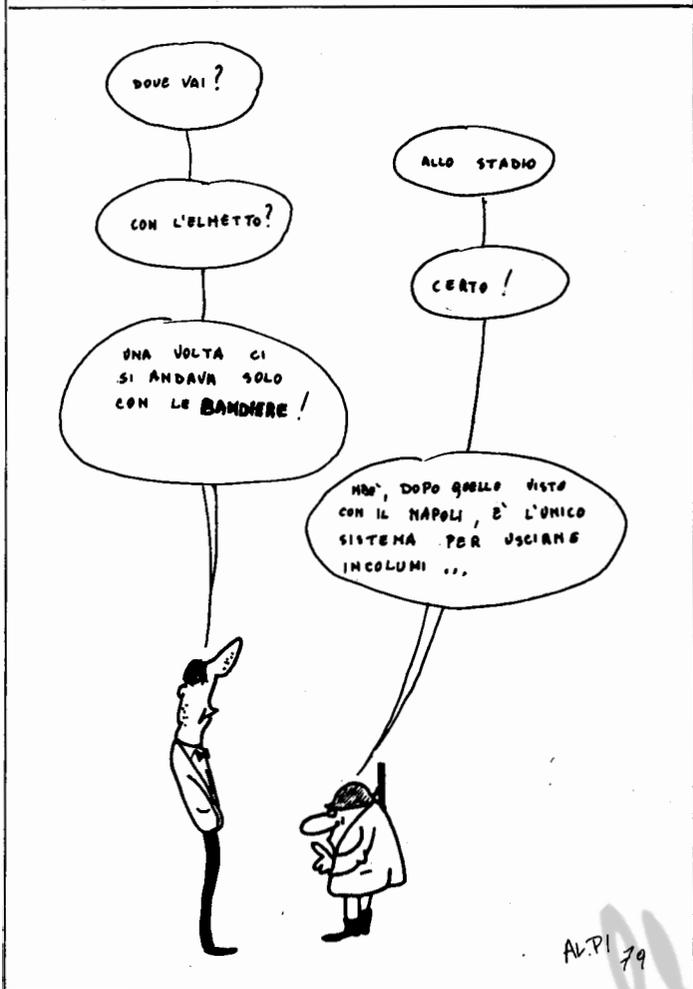


CRİK & CROK



che punto casuale. Dopo tre giornate l'Ascoli di Fabbri ha due punti, così come il Vicenza dello stesso Fabbri nelle due diverse edizioni: quella 77/78 del secondo posto, e quella 78/79 della retrocessione. A questo punto l'atletico dilemma: quale delle due versioni sceglierà l'Ascoli?

Per intanto il campionato ha detto la sua, brutto quanto basta, e per forza di cose non può che migliorare.

Pochi i goal, e naturalmente ancora meno la fantasia. Pistoleggiando a questo modo, a rimetterci sarà solo lo spettacolo, visto che solo i goals finiscono per appagare lo spettatore.

Si avanza trottigando o addirittura camminando, dopo aver ricevuto palla da fermi; invano si smarcano le punte; i difensori avversari hanno tanto tempo a disposizione da attuare addirittura gli abbattimenti preventivi, gli spazi vengono chiusi con solerzia non inferiore alla ferocia; anche se un poveraccio di attaccante riesce a balzare sulla palla buona, il tempo e lo spazio a disposizione sono così ridotti che le possibilità di errore aumentano in progressione geometrica, non già aritmetica.

Buon per noi che alla seconda e terza uscita almeno i goleador principi hanno asciugato le polveri. Non si è se-

segue a pagina 21

Con la lampadina di Pircher fulminata, l'Ascoli va avanti grazie al genio di Iorio ma, bloccato tatticamente anche l'ex granata, il motore bianconero si ferma definitivamente.

Vista ai raggi X è un'Ascoli da corsia, ma d'ospedale, anche se, onestamente non è proprio il caso, a due giornate dall'inizio, di gettarsi nella disperazione. Angelillo allora dovrebbe suicidarsi...

Un punto col Napoli, zero col Torino, uno col Catanzaro. Il carniere non è certo dei più abbondanti anche se siamo solo all'inizio. Semmai quello che più preoccupa, almeno a parer mio, è il passo sicuro delle due neopromosse Cagliari ed Udinese e del redivivo Bologna. L'allegra compagnia di Catanzaro, Avellino e Fiorentina non deve soddisfarci visto che, alla fin fine, sono fin troppo poche per un campionato tranquillo, quale quello promessoci dal presidentissimo.

Le cronache comunque ci dicono che l'Ascoli c'è, manca solo il guizzo per consacrarla. Per ora solo lodi agli "addetti ai lavori", seppure con riserva, e critiche sperticate dai tifosi, che i risultati li vogliono subito e tutti tondi.

Per conto mio posso solo sottolineare una coincidenza, non so fino a

boutique ALBERTINI

Sartoria

Confezioni

Tessuti

Abbigliamento

ASCOLI PICENO via vidacillo, 2
tel. 0736/50401